

PRIMO PIANO

Come in un film: assaltano un portavalori, sparano contro la polizia che li sta inseguendo nelle campagne

Il Comando ha rapinato il furgone bruciando 4 camion per bloccare le strade

04.11.2013 - I malviventi anno ingaggiato un conflitto a fuoco con una pattuglia della Polizia Stradale dandosi alla fuga prima lungo l'autostrada A14 e poi a piedi nelle campagne. Con un massiccio spiegamento di uomini e mezzi (è stato fatto alzare in volo anche un elicottero), le forze dell'ordine stanno dando loro la caccia, istituendo ovunque posti di blocco. Seguiteci per gli aggiornamenti. Scene da film poliziesco, poche ore fa sulla Strada Provinciale 37 che da Apricena conduce a Poggio imperiale: un commando di delinquenti armati hanno bruciato 4 camion per bloccare le strade, hanno sparso chiodi a terra per impedire alle auto di proseguire, così da dare l'assalto ad un furgone portavalori, completamente svaligiato. I malviventi anno ingaggiato un conflitto a fuoco con una pattuglia della Polizia Stradale dandosi alla fuga prima lungo l'autostrada A14 e poi a piedi nelle campagne. Con un massiccio spiegamento di uomini e mezzi (è stato fatto alzare in volo anche un elicottero), le forze dell'ordine stanno dando loro la caccia, istituendo ovunque posti di blocco. Seguiteci per gli aggiornamenti.

Fonte della notizia: ilmattinodifoggia.it

Finisce in sparatoria assalto a portavalori, recuperato il bottino

FOGGIA, 4 nov. - Sono stati recuperati i circa 100mila euro trasportati da furgone della Npz Service di Foggia, preso d'assalto stamane da un commando di almeno quindici persone che hanno agito sulla provinciale Poggio Imperiale-Apricena e poi sull'A14. I banditi hanno bloccato tutti gli accessi per Poggio Imperiale con autotreni messi di traverso e poi incendiati. Poi hanno utilizzato una pala meccanica e hanno ribaltato il furgone: i malfattori hanno sparato diversi colpi di fucile.

Successivamente, con una fiamma ossidrica, hanno praticato un foro prelevando i plichi con il denaro che era stato da poco preso in consegna da un ufficio postale di Apricena (Fg). Il dispositivo di allarme automatico collegato al portavalori ha però richiamato immediatamente sul posto una pattuglia della Polizia Stradale di San Severo: ne è sorto un conflitto a fuoco nel corso del quale uno dei banditi sarebbe rimasto ferito. I malviventi sono fuggiti abbandonando anche il malloppo. Alcuni rapinatori sono fuggiti a piedi fino a raggiungere l'autostrada: qui hanno bloccato un'automobile che hanno abbandonato pochi chilometri dopo. A bordo del mezzo la polizia ha recuperato un fucile macchiato di sangue.

Fonte della notizia: agi.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Nell'Isola 3.800 incidenti in un anno Cento morti nel 2011, quasi tutti giovani

Un indice di mortalità in Sardegna superiore alla media nazionale, quasi 3.800 incidenti stradali avvenuti in un anno, di cui 2.568 in aree urbane, soprattutto di Cagliari e Sassari, con un totale di 100 morti, uomini e donne tra i 20 e i 40 anni.

04.11.2013 - Sono i dati di una ricerca Istat, relativi al 2011, forniti dalla società "Sicurezza e Ambiente", che ha anche creato una applicazione per telefonini di ultima generazione e tablet dedicata agli automobilisti e agli utenti della strada. Accanto alla app è stata varata una Carta Servizi per garantire supporto e assistenza 24 ore su 24. I dati relativi agli incidenti stradali in Sardegna, anche se in netta diminuzione rispetto al 2011 (3.785 eventi contro i 5.042), è allarmante e pone l'Isola in alto alla classifica relativa all'indice di mortalità - il rapporto tra il numero di vittime rispetto agli incidenti - pari a 2,60 contro 1,88 del resto d'Italia. Secondo la statistica, su 3.785 incidenti, 2.568 sono avvenuti in area urbana e 1.217 in quella extraurbana. Preoccupante a livello nazionale anche l'indice di mortalità su media giornaliera, con 1,9 incidenti mortali ogni 100 per un arco temporale dalle 21 alle 7 del mattino. La domenica è la giornata nera per i morti sulle strade, 2,8 su 100, con un picco di notte del 3,8. Tra i 2.690 conducenti di vetture deceduti in Italia, 1.003 hanno un'età compresa tra i 20 e i

39 anni. Secondo l'analisi, dal 2010 sono anche aumentati gli incidenti mortali che vedono coinvolte le biciclette: + 7,2 per cento.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Tragedie del sabato sera, mobilitazione sul web: chiusura anticipata delle discoteche e più controlli

di Massimo Zivelli

04.11.2013 - Stanchezza, alcool, sostanze stupefacenti: mai più incidenti mortali dopo la discoteca E ancora: più controlli in strada da parte delle forze dell'ordine e chiusura anticipata dei locali notturni.

A chiederlo con forza, con proteste e petizioni indirizzate ai sindaci dell'isola d'Ischia, è adesso il variegato popolo del web e dei social network. E mentre si stanno per celebrare i funerali dell'ultima, giovane vittima, Assunta Lucia D'Ambra, la diciannovenne rimasta coinvolta a Forio nel tragico incidente della notte di Halloween, il popolo della rete si mobilita e chiede in maniera compatta ai 6 sindaci dell'isola d'Ischia di emanare subito una ordinanza per la chiusura di bar e locali notturni al massimo entro le due di notte e posti di blocco delle forze dell'ordine fino alle cinque del mattino.

Non è la prima volta che viene richiesto un provvedimento del genere sull'isola d'Ischia dove – anche durante la stagione invernale – proprio i locali notturni non aprono i battenti prima dell'una di notte, per richiuderli solo verso l'alba. Contrari (ma non tutti) al provvedimento, si dicono gestori di discoteche e bar. Almeno nella sua forma più drastica e cioè l'ipotesi di una chiusura all'una oppure alle due di notte. A favore invece, le famiglie e anche una buona parte degli stessi giovani, stanchi di contare tra le vittime della strada tanti dei loro amici. Nonostante il ripetersi delle tragedie notturne, però, i sindaci isolani continuano a non adottare provvedimenti di chiusura anticipata.

Si attende dunque un intervento più incisivo da parte del Prefetto, che in più occasioni aveva suggerito alle amministrazioni locali di promulgare ordinanze maggiormente rigorose sugli orari di chiusura e lo stop alla vendita di alcolici.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Pirateria stradale, le province romagnole tristemente in vetta alla classifica Fra le regioni al primo posto la Lombardia con 117 episodi e 10 morti, segue l'Emilia Romagna con 82 incidenti con omissione di soccorso nei quali hanno perso la vita 6 persone.

03.11.2013 – I tragici episodi di pirateria stradale accaduti nel ravennate e a Como ripropongono la portata drammatica del fenomeno. Secondo l'Osservatorio il Centauro-Asaps sulla pirateria stradale nei soli primi 9 mesi del 2013 sono stati registrati 737 episodi significativi di fuga dopo un incidente con feriti o morti lasciati sull'asfalto. Nel dettaglio sono 907 le persone che hanno riportato lesioni anche serie e 82 sono le vittime mortali.

Fra le regioni al primo posto la Lombardia con 117 episodi e 10 morti, segue l'Emilia Romagna con 82 incidenti con omissione di soccorso nei quali hanno perso la vita 6 persone.

Nel dettaglio le province romagnole del mare sono le più "piratate" nella regione, probabilmente per motivi legati anche all'affluenza turistica. Nei primi 9 mesi a Rimini si sono contati ben 22 episodi di pirateria stradale con un morto. A Ravenna 14 ma con conseguenze più drammatiche in quanto le vittime mortali sono state 3 (ricordiamo le due ragazze di Forlimpopoli Sara e Beatrice nell'incidente con omissione di soccorso accaduto il 9 giugno scorso sulla SS16 Adriatica). A queste tre vittime va poi aggiunta la quarta vittima di novembre di ieri a Castelbolognese (ottobre e novembre sono ancora in fase di conteggio). Seguono in questa non apprezzabile classifica le piraterie stradali di Bologna con 10 omissioni e un morto, poi Parma pure con 10 episodi. Vengono poi Reggio Emilia con 8 Piacenza con 6 e un morto, Modena con 6 piraterie e isole quasi "depiratizzate" Forlì e Ferrara con solo 3 episodi ognuna.

E' significativo sottolineare che il 20% dei pirati individuati subito dopo l'incidente è risultato in stato di ebbrezza da alcol o droga. Ma a questi va poi aggiunta la percentuale di quelli

identificati nei gironi successivi per i quali non è più possibile eseguire l'accertamento con l'etilometro, è quindi agevole proiettare la percentuale degli ebbri intorno al 40 %. In aumento le fughe per mancanza dell'assicurazione del veicolo, ormai intorno al 10%. Un pirata su 4 è straniero. Il 60% dei conducenti che si danno alla fuga viene poi identificato dalle forze di polizia. In questo caso un aiuto sostanziale arriva dalle numerose telecamere puntate su molte strade. Secondo l'ASAPS è auspicabile che finalmente la politica trovi anche il tempo per approvare la nuova figura dell'omicidio stradale con un aumento significativo delle pene, soprattutto le minime. Per chi uccide ubriaco o drogato e per di più si dà alla fuga dovrebbe poi scattare il cosiddetto Ergastolo della patente. Alla fine di una vita deve corrispondere in questi casi la fine della guida per il pirata."

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Pirati della strada: in nove mesi 737 episodi e 82 morti

03.11.2013 - Nei primi nove mesi del 2013 in Italia sono stati 737 gli episodi di pirateria stradale, con 907 feriti e 82 morti, registrati dall'Osservatorio il Centauro Asaps, l'associazione sostenitori della Polstrada. La classifica vede 117 episodi in Lombardia (10 morti), 82 in Emilia-Romagna (sei vittime): le due province romagnole del mare, Rimini e Ravenna, sono risultate le più esposte al fenomeno della pirateria, con 22 e 14 episodi e 4 morti fino a fine settembre. Proprio nel Ravennate, a Castel Bolognese, si è verificato nella tarda serata di ieri l'ultimo episodio della serie, vittima una donna di 76 anni travolta e uccisa da un'auto. "Il 20% dei pirati individuati subito dopo l'incidente è risultato in stato di ebbrezza da alcol o droga", spiega il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni. "Ma a questi va poi aggiunta la percentuale di quelli identificati nei giorni successivi, nei confronti dei quali non è più possibile eseguire l'accertamento con l'etilometro: è quindi agevole proiettare la percentuale degli ebbri intorno al 40%. Sono poi in aumento le fughe per mancanza dell'assicurazione del veicolo, ormai intorno al 10%. Inoltre, un pirata su quattro è straniero. E il 60% dei conducenti che si danno alla fuga viene poi identificato dalle forze di polizia: in questo caso, un aiuto sostanziale arriva dalle numerose telecamere puntate su molte strade". Secondo l'Asaps, è auspicabile "che finalmente la politica trovi anche il tempo per approvare la nuova figura dell'omicidio stradale con un aumento significativo delle pene, soprattutto le minime. Per chi uccide ubriaco o drogato, e per di più si dà alla fuga, dovrebbe poi scattare il cosiddetto 'Ergastolo della patente'. Alla fine di una vita - sottolinea Biserni - deve corrispondere in questi casi la fine della guida per il pirata".

Fonte della notizia: smtvsanmarino.sm

Accettano tangente da 3mila euro Seregno, arrestati due finanziari

Dovevano notificare il dissequestro di alcuni videopoker in un bar, ma le macchinette erano sparite. Invece che denunciare il gestore del locale, lo hanno coperto accettando i soldi. Sospesi dal servizio

di Stefania Totaro

SEREGNO, 4 novembre 2013 - Un maresciallo e un appuntato della Guardia di Finanza di Seregno agli arresti domiciliari per concussione per induzione e falso. Un provvedimento chiesto dalla pm della Procura di Monza Giulia Rizzo ed eseguito dagli stessi colleghi della Tenenza della finanza seregnesa. Insieme ai due finanziari è implicato con l'accusa di concussione per induzione un gestore di macchinette di videopoker, mentre di violazione degli obblighi di custodia giudiziaria è indagato il titolare di un bar di Seregno, da dove è partita tutta la vicenda ora al vaglio degli inquirenti. Nel settembre scorso i due uomini delle fiamme gialle si erano recati nel bar di Seregno a notificare il dissequestro di una macchinetta del videopoker che era stata posta sotto sequestro nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Venezia su presunte irregolarità di queste macchinette mangiasoldi. Il barista, che era stato nominato custode giudiziario della macchinetta sequestrata come prevede la legge, aveva invece dichiarato ai finanziari di essersi liberato dell'oggetto del sequestro dandola indietro al gestore di macchinette che gliela aveva fornita. Quando il maresciallo e l'appuntato si erano quindi presentati dal gestore, lui non aveva saputo indicare dove fosse finita la macchinetta in questione e per evitare una denuncia, avrebbe offerto ai finanziari la somma di 3 mila euro. E

gli uomini delle Fiamme gialle, invece di procedere con il provvedimento giudiziario, quei soldi li avrebbero intascati. Poi avrebbero falsificato le carte facendo apparire che la macchinetta era stata dissequestrata regolarmente. E' stato lo stesso comandante della Tenenza della Guardia di Finanza di Seregno, controllando le carte relative a questo servizio sulle macchinette del videopoker eseguito dai suoi uomini, ad accorgersi delle falsificazioni e ad avviare un'indagine dopo avere avvertito dei fatti la Procura di Monza. In collaborazione con la pm Giulia Rizzo, il maresciallo e l'appuntato sono stati seguiti e controllati per giorni, fino ad ottenere le prove della loro presunta colpevolezza. Allora sono scattati gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SCRIVONO DI NOI

La Polizia stradale setaccia assicuratori e demolitori in tutta Italia

Risultati: 28 persone denunciate e 159 veicoli sequestrati perché sprovvisti di assicurazione – Su 63 demolitori controllati, un centinaio di illeciti

04.11.2013 - Si è da poco concluso il maxi blitz della Polizia Stradale volto a contrastare illeciti nel settore assicurativo e nel campo delle attività di autodemolizione. Ventotto persone denunciate e 159 veicoli sequestrati perché circolavano sprovvisti di assicurazione per la responsabilità civile e pertanto privi della possibilità di risarcire eventuali danni o le lesioni causati da incidenti stradali. In 12 casi sono state avviate indagini giudiziarie su conducenti denunciati perché hanno presentato assicurazioni false. Un'attività di contrasto e repressione che si prefigge di mantenere alta la percezione di incisività degli organi della Polizia di Stato contro tutti quei comportamenti di guida considerati particolarmente gravi per la società, come appunto circolare con tagliando assicurativo falso ovvero sprovvisti di assicurazione. Chi circola con un veicolo senza assicurazione, infatti, oltre a dover pagare una sanzione amministrativa molto salata che va da 841,00 euro a 3.366,00 euro, avrà il veicolo sequestrato. Chi invece circola con documenti assicurativi alterati o contraffatti subirà la confisca del veicolo; chi invece li ha materialmente contraffatti avrà la patente sospesa per un anno. Spesso l'assicurazione falsa è il presupposto o l'indizio di crimini più gravi: dietro assicurazioni false, sovente si nascondono organizzazioni criminali e soprattutto potenziali pirati della strada che dopo aver cagionato un incidente stradale, noncuranti delle conseguenze, fuggono via senza assumersi responsabilità e di più, lasciando la sventurata vittima della strada, senza soccorso e senza la possibilità di un risarcimento patrimoniale diretto. Soltanto dopo un complicato iter procedurale può subentrare il Fondo Vittime della Strada, fondo alimentato in quota parte da ogni conducente assicurato. Non più confortanti i dati riscontrati nell'ambito delle attività di controllo agli autodemolitori: su 63 esercizi controllati, sono stati riscontrati un centinaio di illeciti, 30 dei quali di natura penale. Il blitz nel settore ha portato a 2 arresti e 13 denunce: la ricettazione è stato il reato più frequentemente contestato. L'attività criminale e il modus operandi posti in essere dagli indagati consisteva essenzialmente nel ricettare veicoli provento di furti; successivamente i mezzi, anziché essere ceduti integri, venivano riciclati mediante commercializzazione dei singoli pezzi, abilmente smontati, in modo da rendere più difficoltoso risalire alla loro provenienza. Cinque attività sono poi risultate del tutto abusive e, pertanto, i rispettivi gestori sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria e le strutture immediatamente sequestrate con apposizione di sigilli.

Fonte della notizia: ladigetto.it

Documenti falsi ai controlli di frontiera: due arresti all'aeroporto di Fontanarossa

CATANIA 04.11.2013 - Due arresti e tre denunce sono stati eseguiti dalla polizia di frontiera dell'aeroporto di Catania durante controlli sui passeggeri in transito. Arrestato e scarcerato in attesa del procedimento penale è stato un cittadino libico arrivato da Malta trovato in possesso di documenti falsificati. Lo stesso reato è stato contestato a un cittadino della Costa d'Avorio e a un libico, entrambi provenienti dalla Libia. I tre, dopo la convalida degli arresti, sono stati sottoposti all'obbligo della firma in attesa dell'udienza dibattimentale. La polizia aeroportuale ha anche arrestato un catanese, al suo arrivo da Londra, che deve scontare 4

anni e un mese di reclusione per furto e estorsione, e un portoghese, sbarcato da un volo proveniente dall'Inghilterra, ricercato in esecuzione di un provvedimento di carcerazione emesso dal Tribunale di Roma nell'ambito di un'indagine dei carabinieri su un traffico di sostanze stupefacenti. Quest'ultimi due sono stati condotti in carcere.

Fonte della notizia: gds.it

**Sembra originale, ma è "tarocca": stanato con la patente falsa
Sorpreso al volante con una patente "tarocca". Un giovane macedone è stato denunciato sabato mattina dagli agenti della Polizia Municipale di Forlì con l'accusa di concorso in falsificazione, ricettazione del supporto oggetto di furto e guida senza patente**

04.11.2013 - Sorpreso al volante con una patente "tarocca". Un giovane macedone è stato denunciato sabato mattina dagli agenti della Polizia Municipale di Forlì con l'accusa di concorso in falsificazione, ricettazione del supporto oggetto di furto e guida senza patente. Quando è stato fermato si trovava al volante di un'auto con targa italiana: al controllo dei vigili il conducente ha mostrato loro una patente italiana, di ottima fattura e del tutto simile all'originale, rilasciata dalla motorizzazione di Forlì. Gli agenti hanno notato alcune lievi imperfezioni ed hanno approfondito il controllo della patente tramite la strumentazione in dotazione. Lo scanner digitale in uso ha poi confermato i sospetti (la Polizia Municipale di Forlì ha attualmente in dotazione per le proprie pattuglie 4 scanner digitali specifici per verifiche documentali in grado di rilevare gli elementi di falsità presenti). Dai successivi controlli è emerso che il conducente era titolare di un'altra patente italiana revocata a seguito di gravi infrazioni alla guida. Inoltre, la patente mostrata agli agenti è risultata essere stata rubata 'in bianco' dalla Motorizzazione di Roma e quindi pronta per essere stampata con i dati di un nuovo titolare. Il falsario, quindi, non ha fatto altro che stampare i dati del conducente macedone utilizzando una qualità di stampa molto simile agli originali. L'intervento, molto complesso, ha confermato l'elevata professionalità della Polizia Municipale in tema di contrasto alla contraffazione di documenti. Nel corso del 2012 tutto il personale ha infatti partecipato a specifici corsi di formazione in materia. Il conducente macedone è stato quindi denunciato per concorso in falsificazione, per ricettazione del supporto oggetto di furto, e per guida senza patente.

Fonte della notizia: forlityday.it

Viaggia armato di pistola: arrestato autotrasportatore

04.11.2013 - Un autotrasportatore che viaggiava armato di pistola carica e pronta all'uso, è stato arrestato dalla polizia di Santa Maria Capua Vetere, nel Casertano, per detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. Nel corso di una perquisizione eseguita sull'autoarticolato, uno Scania R500 guidato dal 29enne, i poliziotti, guidati dal primo dirigente Pasquale Trocino, hanno trovato anche 30 cartucce dello stesso calibro della pistola, una Beretta calibro 9 short con la matricola cancellata. Sono in corso controlli sull'arma da parte della polizia scientifica. Gli investigatori stanno cercando di accertare perché l'autotrasportatore viaggiasse armato. Per il giovane, intanto, si sono aperte le porte del carcere napoletano di Poggioreale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Napoli, offre 50 euro ai carabinieri, lo arrestano

04.11.2013 - Guidava con l'assicurazione scaduta ed i carabinieri l'avevano fermato: peggio la toppa del buco, ha offerto ai militari una banconota da 50 euro per appianare amichevolmente l'affare. E' finita con le manette. I carabinieri della compagnia di Giugliano hanno arrestato per istigazione alla corruzione R.S., 48 anni, di Giugliano. L'uomo aveva anche la patente scaduta. E' in attesa del processo per direttissima.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Nel bagagliaio 38 cuccioli dall'Est trafficante bloccato dalla polizia

La Stradale lo ha fermato stanotte a Rivalta, nel Torinese, dopo una lunga indagine e 24 ore di appostamento: arrivava da Napoli e nel bagagliaio nascondeva 33 cagnolini e 5 gattini, tenuti senz'acqua, ora affidati a strutture veterinarie della zona. E' stato denunciato

03.11.2013 - Viaggiava con 33 cuccioli di cane e 5 di gatto nel bagagliaio: a fermarlo, all'una di stanotte a Rivalta, nel Torinese, sono stati gli agenti della Polizia stradale. Il presunto trafficante, subito denunciato, arrivava dalla Campania (dove avrebbe interessi legati al commercio di piccoli cani) ma i cagnolini, a quanto pare lasciati senz'acqua e ora sotto sequestro, provenivano da allevamenti dell'Est europeo; erano destinati, comunica l'agenzia Geapress, alla "microchippatura" e alla fornitura di un libretto sanitario apparentemente regolare da parte di veterinari compiacenti. Secondo l'esperto di zoomafia dell'Eital, l'Ente italiano tutela animale e lupo, Antonio Colonna, presente al blitz di stanotte, si tratterebbe di una persona il cui profilo farebbe presupporre un commercio di rilevante entità. La base operativa del traffico sarebbe in Piemonte: dietro l'intervento della Stradale ci sono lunghi mesi di indagini e ben 24 ore di attività lungo la tratta stradale interessata. I cuccioli sequestrati a Rivalta sono stati trasportati in una struttura sanitaria della zona. L'Eital ha già depositato in Procura un'istanza urgente di custodia degli animali, consapevole che presso i canili pubblici o privati i cuccioli "freschi" di sequestro possono correre rischi sanitari.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Ponte di Ognissanti, alcol e velocità sulle strade sannite: ritirate 16 patenti di guida

03.11.2013 - Nell'ambito delle attività programmate dal Compartimento della Polizia Stradale per la Campania ed il Molise, tendenti a debellare qualsivoglia forma d'illegalità sulle strade, anche per questo lungo weekend la Polizia Stradale di Benevento, diretta dal dott. Renato Alfano, ha intensificato i servizi specifici di contrasto ai comportamenti di guida pericolosi, come la guida sotto influenza dell'alcol, l'eccesso di velocità ed i sorpassi azzardati. Nel corso della notte il personale della Polizia Stradale ha sottoposto ad accertamenti del tasso alcolemico 28 conducenti. Tra questi ben quattro, tutti uomini con età tra i 30 ed i 34 anni, sono risultati positivi all'alcoltest con tassi elevati, tanto che nei loro confronti è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria per il reato di Guida sotto l'influenza dell'alcool. Ai quattro conducenti è stata immediatamente ritirata la patente di guida. Durante il "ponte dei morti" (da giovedì ad oggi) sono stati predisposti anche servizi mirati per il controllo elettronico della velocità nei tratti stradali a maggior rischio incidentalità, nel corso dei quali sono state ritirate sette patenti a guidatori che procedevano a velocità particolarmente elevate, ben oltre i 40 km/h dal limite imposto. Altre cinque patenti di guida sono state sottratte a conducenti indisciplinati sorpresi ad effettuare sorpassi in curva ed in prossimità di incroci. Complessivamente la Polstrada di Benevento ha ritirato ben 16 patenti di guida per comportamenti pericolosi per la collettività; da giovedì ad oggi sono stati controllati 133 veicoli e contestate 58 violazioni al C.d.S..

Fonte della notizia: ntr24.tv

Senza patente, documenti falsi Extracce denunciato a Busto

03.11.2013 - Controlli stradali a raffica per le vie di Busto Arsizio. Non solo abusi alcolici alla guida: le forze dell'ordine, infatti, hanno effettuato una serie di accertamenti anche sui documenti degli automobilisti. Un cittadino extracomunitario è stato fermato per un controllo da una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile dei Carabinieri di piazza XXV aprile. Sprovvisto di patente ha esibito dei documenti che hanno insospettito i militari. Condotta in caserma è risultato essere dai successi accertamenti un marocchino di 32 anni con precedenti, irregolare, che circolava senza patente e con documenti di identità falsi. I carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio lo hanno denunciato: dovrà rispondere di guida senza patente, falsità materiale e violazione della legge sugli stranieri.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

SALVATAGGI

Violenza, i poliziotti sfondano la porta e salvano una ragazza dallo stupratore

JESI 04.11.2013 - «Il mio ex ha tentato di stuprarmi». Notte di paura a Jesi. Nel quartiere San Giuseppe la follia è esplosa mettendo la maschera di un ex fidanzato in cerca di vendetta. Provvidenziale l'intervento dei poliziotti del Commissariato, che hanno salvato in extremis una donna dominicana da un tentativo di stupro. L'allarme è scattato verso le 2 della notte tra sabato e ieri. In via San Giuseppe, un manipolo di case per lo più popolari e alcune attività commerciali, i residenti si svegliano di soprassalto. Una donna urla aiuto, piange. Non parla italiano, pronuncia frasi in una lingua straniera, ma in quelle grida c'è tutto il terrore di chi è in pericolo e teme per la sua vita. Qualcuno chiama il 113. Il quartiere non è nuovo a episodi di violenza e criminalità, gli stessi residenti si sono detti più volte esasperati. E quando le volanti del commissariato arrivano a sirene spiegate, i poliziotti trovano la porta dell'appartamento indicato come quello da dove provenivano strilli e rumori, semi divelta, evidentemente aperta a forza. Gli agenti fanno irruzione e in camera da letto trovano l'uomo fuori di sé. Una ragazza, dominicana, semi svestita, in lacrime chiede aiuto. Lui la tiene immobilizzata con le gambe e lei cerca disperatamente di divincolarsi, di sfuggire a quella furia. I poliziotti non ci pensano su un istante, afferrano l'uomo e lo bloccano, mettendo in salvo la donna. Ancora sotto choc e salvata in extremis, la dominicana viene accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale al viale della Vittoria per essere medicata e sedata. Lo conosceva quell'uomo, suo connazionale, anche lui residente in città. Avevano avuto una relazione burrascosa in passato, ma era finita da tempo. Ognuno per la sua strada, almeno così doveva essere. La donna ha raccontato ai poliziotti che l'ex avrebbe cercato un riavvicinamento e, al suo ennesimo rifiuto, avrebbe perso il controllo. Era ubriaco fradicio quando le è piombato a casa nel cuore della notte. Ha bussato ripetutamente alla sua porta gridandole di aprire altrimenti avrebbe buttato giù la porta. E sebbene lei non volesse farlo entrare, spaventata sentendolo così fuori di sé, l'uomo ha aperto con la forza, buttando giù la porta. Poi, completamente fuori controllo, l'ha picchiata, stratonata, trascinato in camera e ha cercato di violentarla. A nulla sono valse le preghiere di lei di lasciarla andare, le grida disperate e i pianti. Era una furia. La donna è stata medicata in ospedale, per fortuna ha riportato solo qualche contusione e un grosso spavento. Se la caverà con pochi giorni di prognosi. Il suo aggressore - C.F.I.V. le sue iniziali, trentenne dominicano, operaio di professione già noto alle forze dell'ordine - è stato arrestato dai poliziotti e dovrà rispondere delle accuse di tentata violenza sessuale, lesioni personali, violazione di domicilio e danneggiamenti. Si trova ora rinchiuso nel carcere di Montacuto di Ancona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Magliana, si ribalta con la propria auto: ragazza salvata da polizia locale

04.11.2013 - Era circa l'una di questa notte quando due autopattuglie della Polizia Locale Roma Capitale, mentre percorrevano il Viadotto della Magliana, notavano l'autovettura che li precedeva perdere il controllo all'uscita della curva per finire la sua corsa capovolta al centro della strada. Gli agenti del Pronto Intervento Centro Storico, dopo aver posto le autovetture di servizio a protezione della macchina incidentata, si sono accorti che dal veicolo ribaltato usciva copiosamente benzina dal serbatoio. Con mezzi di fortuna sono riusciti ad aprire lo sportello estraendo dalla vettura la giovane conducente che era rimasta incastrata tra le lamiere. Un ulteriore ostacolo era costituito dalla cintura di sicurezza ancorata che la teneva appesa a testa in giù. Una volta liberata e prestati i primi soccorsi all'automobilista i vigili allertavano la Centrale Operativa "Lupa" che provvedeva ad inviare sul posto 118 e Vigili del Fuoco. Solo pochi minuti per trasferire la donna all'ospedale San Camillo dove gli agenti di Roma Capitale hanno ricevuto parole di gratitudine da parte dell'automobilista e dai suoi parenti per il provvidenziale salvataggio. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

Ciclista investito da un'auto pirata mentre attraversa la strada

PADOVA 04.11.2013 - Un uomo in sella a una bici è rimasto ferito a Padova dopo essere stato investito da un'auto che si è poi allontanata. Il fatto è accaduto poco dopo le 15. Il ciclista stava attraversando la strada. L'uomo è stato soccorso da alcuni passanti che hanno chiamato il 118. Sul posto è poi arrivata anche la polizia municipale che ha allertato tutte le pattuglie per individuare l'auto pirata sulla base dei racconti dei testimoni.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Identificato il pirata della strada di Mezzano

L'operaio di una ditta cervese ha confessato grazie all'intervento del padre L'uomo di Conventello sabato sera aveva scaraventato nel fosso una ciclista 35enne poi era fuggito

di Anna Budini

RAVENNA 04.11.2013 - È stato identificato poche ore dopo la fuga. Ma determinante è stato il convincimento da parte del padre e del Comandante della Stazione dei carabinieri di Savarna. Infatti in un primo momento lui aveva negato il proprio coinvolgimento nell'incidente. E' stato denunciato a piede libero il pirata della strada che, sabato sera intorno alle 21.50, ha scaraventato nel fosso una ciclista di 35 anni per poi darsi alla fuga. Si tratta di un operaio di una ditta cervese, residente a Conventello, nel ravennate. L'uomo, sabato sera, al volante del Ducato bianco della ditta per la quale lavora, in via Donati proveniente da Torri di Mezzano, con direzione via Cerbara, ha urtato lateralmente - probabilmente con lo specchietto visti i frammenti ritrovati sull'asfalto dagli agenti della Municipale - la 35enne che stava percorrendo in sella alla propria bicicletta via Donati, nella stessa direzione di marcia. La collisione, avvenuta all'altezza del civico 52, ha scaraventato la donna nel fossato di scolo a destra della strada, mentre l'autocarro ha proseguito la sua marcia, in direzione Sant'Antonio, senza prestare soccorso alla malcapitata. La ferita è stata trasportata all'ospedale Santa Maria delle Croci, ma non è in pericolo di vita. Ha riportato la frattura del bacino e dell'omero. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale per i rilievi di rito e i carabinieri che si sono immediatamente messi sulle tracce del pirata della strada. Di aiuto alla forze dell'ordine, nell'identificazione dell'uomo, sono stati due testimoni oculari, il primo ha soccorso la donna; il secondo, dopo aver assistito al fatto, si è messo in auto e ha inseguito il furgone nel buio della campagna. Per poi perdere le sue tracce. Ma la sua testimonianza è stata importante per arrivare all'identificazione del pirata. Infatti poche ore dopo è stato denunciato. Inizialmente l'uomo non ha confessato la sua responsabilità, ma l'intervento del padre e del Comandante della Stazione dei carabinieri di Savarna sono stati determinanti per convincerlo a costituirsi. Quindi è scattata la denuncia a piede libero.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Scontro tra furgone e camion: autista grave

Uno dei mezzi è finito in un torrente e sono morti sei bovini

di Andrea Garassino

SANFRONT 03.11.2013 - Sei bovini morti. Un uomo in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. Un altro rischia la denuncia per omissione di soccorso. Traffico in tilt per tre ore. Incidente, stamattina poco dopo le 8 sulla provinciale Paesana-Saluzzo, all'altezza del ponte sul torrente Croesio. Stando alle prime ricostruzioni dei carabinieri della stazione di Paesana, c'è stato un scontro tra il furgone guidato da F. B., 44 anni, residente a Sanfront e il piccolo camion per il trasporto bestiame guidato da C. B., 51 anni di Paesana (il ferito, ndr). Il camion per il trasporto bestiame, con a bordo i sei bovini, è precipitato nel torrente, dopo un volo di una decina di metri. L'autista è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Era privo di sensi di fianco alla cabina, dove il personale medico gli ha prestato i primi soccorsi. Poi è stato richiesto

l'intervento dell'elicottero del «118» che l'ha trasferito a Cuneo. Tre vacche sarebbero morte sul colpo. Altre tre sono state abbattute dai veterinari dell'Asl perché ferito in modo troppo grave. Intanto, l'altro autista, forse in preda ad uno stato di choc, aveva lasciato il furgone e si era allontanato. L'hanno ritrovato dopo un paio d'ore i carabinieri. E' stato accompagnato in caserma dove i militari hanno cercato di ricostruire l'accaduto insieme a lui. Rischia una denuncia per omissione di soccorso e di fuga in caso di incidente con feriti. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco da Saluzzo e da Cuneo (con l'autogru) per il recupero del camion e del bestiame. La provinciale è rimasta chiusa al traffico fino alle 12,30.

Fonte della notizia: lastampa.it

CONTROMANO

Frontale tra via Roma e via Tintoretto: «Vanno contromano»

Ce lo segnala un lettore: «Il responsabile poi se n'è andato»

MONTEBELLUNA 04.11.2013 - Un nostro lettore ci segnala un incidente avvenuto tra via Roma e via Tintoretto: un automobilista l'avrebbe percorsa contromano e a detta del lettore non sarebbe la prima volta che capita. Poi se ne sarebbe andato senza fermarsi. «Scontro frontale tra un camper e un suv Bmw grigio scuro all'incrocio tra via Roma e via Tontiretto - ci scrive - Il Bmw, perfettamente contromano, dato che via Roma è ora senso unico, non si è fermato. Dopo aver controllato i danni dell'auto, si è probabilmente accorto del proprio errore e se n'è andato senza fermarsi. Sono stati chiamati i carabinieri, ma credo che sia utile segnalare al Comune di Montebelluna le difficoltà relative alla viabilità nel centro di Montebelluna. Non è la prima volta che succede un contromano in via Roma, ma fino ad oggi non era successo fortunatamente nulla. Dato che non sempre le forze dell'ordine si mettono in moto per cercare i banditi della strada se targhe o altro non hanno una descrizione completa, chiediamo aiuto alla popolazione. Il veicolo ha sicuramente la fiancata destra completamente rovinata. Alla guida un uomo non giovane, capelli bianco/grigi, un pochino pelato, viso tondo».

Fonte della notizia: oggitreviso.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Ciaculli la 17enne in morte cerebrale

Autorizzato l'espianto degli organi di Simona Curtese, la giovane coinvolta nell'incidente stradale a Cruillas. Sabato notte, in un altro incidente aveva perso la vita un diciannovenne



Simona Curtese
di Arianna Rotolo

04.11.2013 - E' in morte cerebrale Simona Curtese, la ragazza di 17 anni rimasta coinvolta sabato notte in un incidente stradale avvenuto in viale Regione Siciliana, all'altezza del ponte Giafar. I genitori hanno autorizzato la donazione degli organi. Ricoverata in gravissime condizioni alla Seconda rianimazione dell'ospedale Civico, aveva subito l'asportazione della milza e della vescica. Nello scontro tra un'auto e lo scooter sul quale viaggiava, è rimasto ferito gravemente anche l'amico di 18 anni che ha subito l'amputazione della gamba destra. Sabato notte, in un altro incidente stradale avvenuto lungo via Filippo Parlatore ha perso la vita Giuseppe Ricotta, animatore turistico di 19 anni.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Via Gioia, scontro fra due automobili: morto un 46enne, grave una ragazza
I due erano a bordo di una Panda che si è scontrata con una Bmw. L'incidente è avvenuto all'incrocio con via Galvani alle 3.45 di notte. Coinvolta anche una terza auto che si è schiantata contro le auto in sosta e poi è finita contro un'edicola



Le auto coinvolte nello schianto (fotogramma)

04.11.2013 - Un grave incidente stradale si è verificato la scorsa notte a Milano. Un uomo è morto e una ragazza di 19 anni è rimasta ferita in modo grave. E' accaduto in via Melchiorre Gioia all'angolo con via Galvani alle 3.45, quando in uno scontro tra due auto, una Bmw che percorreva il viale in direzione periferia e una Panda che proveniva da via Galvani, è deceduto un uomo di 46 anni. Grave anche una ragazza, trasportata dal 118 in codice rosso all'ospedale di Niguarda, che non aveva con sé documenti. Secondo la polizia municipale si tratterebbe del guidatore e del passeggero della Panda, mentre i due passeggeri della Bmw avrebbero riportato solo lievi lesioni. Da una prima ricostruzione, sembra che il guidatore della Panda non abbia dato la precedenza e così sarebbe stato travolto dalla Bmw. Coinvolta anche una terza auto il cui guidatore, per evitare di essere colpito dalle due auto, è andato fuori strada finendo prima contro le auto in sosta, poi contro un'edicola. Il lavoro della polizia municipale è continuato anche nel corso della mattinata. Per terminare i rilievi, la circolazione è stata ridotta a una sola corsia, il che ha causato ripercussioni sul traffico.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Spaventoso scontro tra due auto, muore una donna di 75 anni
L'incidente è avvenuto in localita' Canneto. L'automobilista è morta sul colpo, sul posto i vigili del fuoco

PERUGIA, 4 novembre 2013 - Una donna 75enne e' morta nel primo pomeriggio di oggi in seguito ad un incidente stradale avvenuto nei pressi di Perugia, in localita' Canneto. Secondo le prime informazioni dei vigili del fuoco, intervenuti sul posto, si e' trattato di uno scontro frontale fra due autovetture. La donna e' morta sul colpo. Ancora da stabilire le cause della tragedia. Le forze dell'ordine compiono a questo proposito i rilievi per capire le cause dello scontro.

Fonte della notizia: lanazione.it

Tir fuori controllo, travolge tre auto e un pullman: tre feriti
L'incidente forse dovuto a un'inefficienza dell'impianto frenante

FIRENZE, 4 novembre 2013 - Un autotrasportatore ha perso il controllo del suo Tir - probabilmente per un'avaria improvvisa ai freni -, tamponando tre auto e un pullman di linea di 'Busitalia'. E' successo questa mattina sulla strada regionale 69, in località Palaie nel comune di Pelago. I conducenti delle tre vetture, trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Ponte a Niccheri, hanno riportato lievi lesioni. Illesi l'autista del Tir, negativo all'alcol test, e i 45 passeggeri del pullman. Traffico rallentato nella zona fino alle 11,30. Secondo la testimonianza dell'autista del tir, raccolta dagli agenti della polizia municipale intervenuti sul posto, l'incidente sarebbe stato causato da inefficienza o da un malfunzionamento dell'impianto frenante.

L'uomo, che percorreva un tratto di discesa molto ripida, avrebbe perso il controllo del mezzo dopo una curva prendendo velocità per circa 300 metri, urtando prima le tre vetture e finendo la sua corsa contro il pullman. Per la rimozione del mezzo pesante è stato necessario l'intervento di un carro-attrezzi speciale da Firenze.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Auto contro guard-rail sulla To-Sv: ferita una ragazza
Sull'autostrada all'altezza dello svincolo per Mondovì**

MONDOVÌ 04.11.2013 - Incidente nel pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza dello svincolo per Mondovì. Un'auto in arrivo da Savona, in uscita di galleria, è finita contro il guard rail: nell'urto si è ribaltata finendo la corsa alcune centinaia di metri più in là. A bordo dell'auto, una Opel Astra, una coppia di giovani. Per liberarli sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì: la ragazza è stata trasportata all'ospedale di Mondovì per accertamenti. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: lastampa.it

**Ss 130, auto decolla sullo spartitraffico Pauroso incidente alle porte di Cagliari
Pauroso incidente nella tarda serata di ieri sulla 130, all'altezza dell'Auchan di Cagliari.**

04.11.2013 - L'Opel Corsa ha prima sbandato, poi ha carambolato contro il guardrail e infine è decollata sullo spartitraffico centrale della quattro corsie. Il conducente, Bruno Ambu, 42 anni, cagliaritano, è vivo solo per un miracolo. Ora è ricoverato all'ospedale: ha riportato un trauma cranico, escoriazioni e profonde ferite alla testa.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Vietri sul Mare. Incidente ad un camion mette in ginocchio la Costiera amalfitana

04.11.2013 - E' bastato un'incidente stradale a Vietri sul Mare per mettere in ginocchio la Costiera amalfitana per tutta la mattinata. Questo dovrebbe far riflettere chi vuole togliere o ha tolto servizi come il Tribunale ed il Giudice di Pace ad Amalfi. La Costiera è un'isola e basta nulla per dimostrarlo. L'incidente stradale è avvenuto questa mattina nel tratto tra Vietri sul Mare e Cava de' Tirreni, all'altezza delle ceramiche Solimene. Il conducente di un camion ha perso il controllo del mezzo rovesciando il carico sull'asfalto. Nell'incidente il camion ha perso anche dell'olio che si è riversato sulla carreggiata, provocando lo slittamento di tre o quattro auto. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco di Salerno, ma il traffico è rimasto bloccato per tutta la mattinata ed è stato deviato per il Valico di Chiunzi o Agerola per raggiungere Ravello o Amalfi, a causa della difficoltà di eliminare l'olio dall'asfalto. File chilometriche per le auto e disagi per i tanti pendolari che si servono degli autobus della SITA.

Fonte della notizia: positanonews.it

**Corre con la pioggia e si schianta: muore la figlia di appena 4 mesi
Secondo la Polstrada la piccola era su un seggiolino non a norma e non era fissata con cintura di sicurezza**

BOLZANO 03.11.2013 - Gravissimo incidente oggi nel primo pomeriggio sulla superstrada Merano-Bolzano, vittima una bimba di soli 4 mesi. L'auto guidata dal padre, un albanese regolare in Italia, è andata a sbattere, pare per la velocità troppo elevata e per l'asfalto bagnato, contro il guard rail centrale nel tratto compreso tra Terlano e Vilpiano. La bimba era stata sistemata sul sedile davanti della Seat Leon su un seggiolino non adatto alla sua età e che non aveva la cintura di sicurezza: sarebbe stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Feriti anche entrambi i genitori. La superstrada è rimasta bloccata a lungo. La piccola è stata soccorsa e

portata all'ospedale di Bolzano, ma i medici non sono riusciti a salvarla. Feriti anche entrambi i genitori. Dei rilievi di legge si sta occupando la polizia stradale.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Mortale sulla statale del Sempione: scontro tra una moto e un'ambulanza Muore una 52enne di Novara

di Monica Curino

BORGO TICINO 03.11.2013 – Una donna di 52 anni di Novara ha perso la vita nel pomeriggio di oggi, domenica 3 novembre, a Borgo Ticino, in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada statale del Sempione. Il sinistro si è verificato intorno alle 15. Per cause al vaglio della Polizia stradale di Arona, una motocicletta (guidata da un 55enne di Novara e che aveva come passeggero la donna) si è scontrata con un'ambulanza. Il tutto all'altezza della pista di kart, dove già in passato sono avvenuti altri incidenti mortali. Sul posto l'elisoccorso, ma per la donna, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Il 55enne è stato condotto all'ospedale Maggiore di Novara con un codice giallo, ossia ferite di media gravità.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

Incidente in via Rucellai: investito un bambino di 8 anni Intorno alle 14 di domenica 3 novembre in via Bernardo Rucellai, all'altezza del civico 37, un bimbo di 8 anni e una donna di 52 sono rimasti feriti in un investimento

03.11.2013 – Intorno alle 14 di domenica 3 novembre in via Bernardo Rucellai, all'altezza del civico 37 (zona Precotto), un bimbo di 8 anni e una donna di 52 sono rimasti feriti in un investimento da parte un'automobile. Queste le prime informazioni dall'Areu (Azienda regionale emergenza urgenza). Sul posto in codice rosso si sono precipitate un'autoambulanza e un'ambulanza. I feriti sono stati medicati sul posto e portati in Città Studi e al Niguarda. Nonostante lo choc e le escoriazioni, non sono in pericolo di vita. Sul posto anche gli agenti della polizia locale per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Ruba auto dal carrozziere, guida ubriaco e si schianta: era anche senza patente Arrestato dopo uno schianto che ha fatto venire a galla tutto: auto rubata in officina, niente patente, stato di ebbrezza e inottemperanza al provvedimento di espulsione

03.11.2013 – Ubriaco e senza patente alla guida di un'auto rubata si schianta contro un albero. I Carabinieri di Bologna hanno arrestato un venticinquenne moldavo per ricettazione, guida senza patente, guida in stato di ebbrezza e inottemperanza al provvedimento di espulsione. I Carabinieri lo hanno identificato in seguito a un incidente stradale avvenuto l'altra mattina in via Murri. Il giovane, noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, è risultato ubriaco (1.66 g/l), sprovvisto della patente di guida, perché mai conseguita e destinatario di un ordine di allontanamento dal territorio italiano. Il provvedimento era stato emesso dalla locale Questura lo scorso luglio 2013. Il veicolo incidentato, una Hyundai Atos, risultava di proprietà di una signora di Bologna che, sentita dagli inquirenti, riferiva di non saper nulla in merito al furto, ma di aver lasciato l'auto presso una carrozzeria del luogo per la revisione periodica. Il carrozziere, invece, informato dai Carabinieri, ha verificato, con stupore, che il veicolo era stato rubato. Il 25enne è stato accompagnato presso l'Ufficio Immigrazione della Questura per i provvedimenti del caso.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

ESTERI

Miami, sardo muore in moto Aveva appena salutato il figlio

Un sardo originario di Sindia è morto a causa di un terribile incidente nelle strade di Miami. Aveva appena accompagnato il figlio a casa dell'ex compagna.

04.11.2013 - Sono ancora pochi i dettagli dell'incidente che è costato la vita a Mario Ledda, 40 anni di Sindia ma una vita a Cagliari prima del trasferimento in Florida. Si era trasferito a Miami da qualche anno, per fare il piccolo imprenditore di locali notturni. La notizia della morte è arrivata in Sardegna per telefono, tra venerdì e sabato, gettando nella disperazione la famiglia. Il fratello Tonio ha preso il primo aereo disponibile per occuparsi anche di riportare la salma in Sardegna. La polizia locale non ha fornito molti dettagli sull'incidente di Ledda. Pare abbia trascorso la giornata insieme al figlio di poco meno di cinque anni e, in serata, l'abbia riaccompagnato a casa dell'ex moglie e madre del piccolo. Dopo aver salutato il bambino Ledda è andato via per andare incontro alla morte.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

Perde il coltello dopo una rissa e aggredisce i poliziotti

E' accaduto ieri sera nelle vicinanze della Spallanzani. A finire in manette è un 31enne marocchino

LA SPEZIA 04.11.2013 - Si è presentato in negozio con passo malfermo e con la chiara intenzione di continuare a bere senza spendere un centesimo, hanno provato a fermarlo ma è spuntato un coltello si è venuto a creare il parapiglia generale e l'epilogo è arrivato con l'arresto di un trentunenne marocchino. E' domenica sera, sono quasi le 19 nella zona della galleria Spallanzani, quando un marocchino dal passo pesante per il troppo alcol in corpo, si presenta in una bottega gestita da un cingalese di 31 anni. L'avventore sembra confuso e farfuglia qualche parola facendo capire che vuole della birra che però non vuole pagare. Il gestore è lì fermo anche se prova ad interagire con lo sgradito cliente che continua ad avanzare la medesima pretesa del bere gratis. Gli animi sembrano scaldarsi, fin troppo, e interviene un altro nordafricano di 45 anni con il chiaro intento di sedare la situazione. Ma il trentunenne desiste e si fa sempre più aggressivo e nonostante i suoi movimenti scomposti riesce a tirare fuori un coltello con cui comincia a infliggersi dei tagli. Il connazionale cerca di fermarlo e allontanarlo ma, avviene uno scontro fisico e rimedia un taglio ad un dito della mano sinistra. Incassato il fendente, i due si separano e il marocchino ubriaco si trascina fino al cestino dell'immondizia e dove comincia a rovistare. Mentre tira su una bottiglia vuota, perde anche il coltello. Nel frattempo sul posto sono arrivate le volanti della Polizia di Stato che agitano ancora di più il trentunenne che alla vista degli agenti prova a scappare a gambe levate verso Scalinata Spallanzani. In pochi attimi i poliziotti lo acciuffano e notano le numerose macchie di sangue sul volto e sui vestiti ma lui è incontenibile e alla presa degli agenti risponde con calci e pugni. Poco distante c'è ancora il connazionale quarantacinquenne che nel precedente scontro fuori dalla bottega aveva rimediato la ferita alla mano. Gli agenti hanno fatto giungere due ambulanze che hanno provveduto a curare i due feriti che hanno rimediato sette giorni di prognosi a testa. Il trentunenne, che si è ferito alla fronte, è stato arrestato con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Questa mattina in tribunale si è tenuto il processo per direttissima.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Oltraggio a pubblico ufficiale, denunciato 35enne di Benevento

04.11.2013 - Un 35enne di Benevento è stato denunciato per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto ieri in via D'Alessandro quando la Polizia è intervenuta in via D'Alessandro all'interno di un circolo, chiamata dal titolare. L'uomo infatti, stava disturbando i clienti: quando i poliziotti hanno provato a calmarlo, il 35enne ha inveito contro di loro.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Agenti circondati e feriti per liberare un arrestato

E' successo a Barriera di Milano nella notte: due poliziotti sono stati aggrediti dagli amici e dai parenti di un marocchino di 28 ani che avevano appena fermato. Il giovane alla fine è stato condotto in questura ma al prezzo di prognosi di 10 giorni per entrambi

di Carlotta Rocci

03.11.2013 - Una pattuglia di polizia, la notte scorsa, ha rischiato il linciaggio durante un arresto a Barriera di Milano. Gli agenti sono stati aggrediti dai parenti e dagli amici di un marocchino di 28 anni che era stato fermato poco prima, in via Monte Rosa, perché trovato in possesso di un coltello. La pattuglia lo aveva notato a bordo di un'auto assieme ad un'altra persona che è fuggita non appena ha visto la polizia. Gli agenti hanno fermato il conducente, Adil Khamis, e lo stavano facendo salire in macchina quando sono stati affrontati e malmenati da una decina di nordafricani, intervenuti per difendere il connazionale. Il marocchino, che è stato trovato in possesso anche di una collanina d'argento e 950 euro in contanti, è stato arrestato per minacce, violenza, lesioni e resistenza perché anche lui si era ribellato al fermo. Inoltre è stato denunciato per porto abusivo del coltello e ricettazione. Feriti tutti e due gli agenti, che dopo essere riusciti a portare a termine l'arresto sono finiti al pronto soccorso: dieci giorni di prognosi per ciascuno.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Senzatetto molesta una ragazza: bloccato dai vigili, ma la folla lo difende

03.11.2013 - La polizia municipale di Pozzuoli ferma un clochard che aveva importunato una ragazza e la folla se la prende con i vigili.

L'episodio si è verificato nella tarda serata di ieri, nei pressi della darsena, a pochi passi dall'imbarco dei traghetti per le isole. È lì che i vigili, dopo la denuncia di una ragazza per molestie subite, ha individuato il clochard. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza, ha opposto però resistenza e ha cercato di colpire con una tazza di ferro, quella utilizzata per abbeverare i cani, uno degli agenti. A sua volta i vigili, secondo la ricostruzione fornita dal comandante della Polizia Municipale, Carlo Pubblico, nel tentativo di schivare il colpo, hanno colpito di striscio al volto il clochard. Da qui la reazione della folla contro gli agenti.

Quaranta anni, residente a Roma, il clochard è pluripregiudicato per reati contro il patrimonio, spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale ed è appena uscito dal carcere di Livorno. Sottoposto al test tossicologico nell' ospedale civile di Pozzuoli è risultato positivo e denunciato a piede libero per molestie, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

L'incidente stradale che uccise Tutankhamon



Il carro egizio era molto leggero e , trainato da due cavalli, poteva raggiungere velocità superiori ai 40 km/h

Svelato il mistero: cadde dalla sua "spider" e fu travolto da un altro carro

di Vittorio Sabadin

04.11.2013 - Il faraone Tutankhamon non è stato avvelenato, non è morto per malaria, né per necrosi dovuta a una frattura nel femore. Non è neppure stato colpito da una mazza alla base del cranio, come si pensava. E' morto invece per l'equivalente di un incidente d'auto della XVIII dinastia: travolto da un carro, trainato al galoppo da due cavalli, mentre probabilmente si trovava inginocchiato a terra.

La nuova tesi sulle ragioni dell'improvvisa scomparsa, a un'età fra i 16 e i 19 anni, del più famoso dei faraoni, è sostenuta da un consistente gruppo di studiosi inglesi, che hanno applicato ai resti di Tut le moderne tecnologie forensi, le stesse che vengono usate per risolvere i delitti più intricati.

Il dottor Robert Connolly, un antropologo dell'Università di Liverpool che studia Tutankhamon da anni e ha partecipato nel 1968 all'esame ai raggi X della mummia, è l'unico esperto in possesso di un pezzetto della carne del faraone. Dopo averla studiata con un microscopio elettronico e sottoposta a esami chimici, è arrivato alla conclusione, condivisa anche da Chris Naunton della Egypt Exploration Society, che il corpo di Tut è stato bruciato a una temperatura di almeno 200 gradi. Ma questo non avrebbe nulla a che fare con la sua morte.

La combustione sarebbe dovuta a un processo di imbalsamazione un po' pasticciato, nel quale gli oli e le resine usate, miscelati all'ossigeno e al lino delle bende, hanno «cotto» la pelle del faraone dopo la sepoltura. Questo spiegherebbe le difficoltà incontrate da Howard Carter, che scoprì la tomba il 22 novembre del 1922, nell'estrarre il corpo dall'ultimo sarcofago: era così incollato dalle resine alle pareti che nemmeno un improvvisato riscaldamento a temperature molto elevate permise di rimuoverlo. Carter fu costretto a fare ricorso a leve e scalpelli, danneggiando non poco la mummia.

Scartata anche l'ipotesi di un incendio, il Cranfield Forensic Institute ha eseguito una accurata autopsia virtuale, utilizzando tutti gli elementi disponibili già raccolti nelle indagini precedenti. Come farebbe un medico legale agli ordini di un pubblico ministero, gli esperti dell'istituto hanno esaminato ogni centimetro del cadavere, scoprendo numerose lesioni concentrate su un solo lato del corpo, nel bacino e alle costole. I risultati dell'esame sono stati trasmessi a un altro gruppo di specialisti, che indagano un settore molto lontano dall'egittologia: studiano le ferite e i traumi causati dagli scontri automobilistici. Le analogie tra il quadri clinico di Tutankhamon e le conseguenze di un impatto con una massa lanciata a forte velocità sono risultate sorprendenti: il faraone è stato investito da qualcosa.

In tribunale, l'accusa potrebbe dunque sostenere la tesi dell'omicidio premeditato: qualcuno ha ucciso Tut investendolo con un carro. Ma la difesa avrebbe validi argomenti per l'omicidio colposo e potrebbe convincere la giuria che è caduto dal carro sul quale si trovava ed è stato travolto accidentalmente da quello che lo seguiva. Gli studiosi inglesi sembrano propendere per questa tesi, visto che affermano che il faraone è stato investito mentre si trovava inginocchiato e cercava probabilmente di rialzarsi.

Al museo del Cairo, tra i meravigliosi oggetti della tomba di Tut, ci sono due dei suoi carri. Non erano pesanti come quelli degli Ittiti o dei Siriani, ma leggeri e flessibili, in grado di «copiare» il terreno come fanno le auto da rally. Erano trainati da due cavalli, le ruote a quattro raggi avevano il diametro di un metro e su un predellino della stessa larghezza trovavano posto due persone, il conduttore e il combattente. Con i cavalli lanciati al galoppo, il carro egizio era la migliore spider a due posti secchi disponibile all'epoca, buono per combattere, ma anche per divertirsi.

Poiché, nonostante i 6 mila reperti trovati nella sua tomba, sappiamo molto poco di Tutankhamon, diventa ora lecito pensare che non sia morto in complicate congiure di palazzo o trame dei nemici, delle quali alla sua età doveva importargli ben poco. Forse, in quel giorno del 1323 a.C., ha semplicemente preso il carro ed è andato a fare una corsa contro i carri degli amici, come avviene ancora oggi il sabato sera. E spesso, purtroppo, con le stesse tragiche conseguenze.

Fonte della notizia: lastampa.it